

Infertilità

Una coppia che non riesce a concepire dopo 12 mesi di rapporti liberi viene considerata infertile; se la donna ha più di 35 anni si parla di infertilità già dopo 6 mesi.

Nei paesi occidentali, si stima che l'infertilità sia del 10-15% della popolazione potenzialmente fertile e la causa si fa risalire in proporzioni simili (il 30% circa) a problemi della donna, dell'uomo o di ambedue i membri della coppia. Infine in un 10% dei casi il motivo dell'infertilità rimane sconosciuta (idiopatica).

Per quanto riguarda l'infertilità attribuibile alla donna, l'età è il fattore di rischio più importante. Con il passare degli anni infatti, si riduce il numero degli ovociti e peggiora la loro qualità. Inoltre in età avanzata aumenta il rischio di aborto e di patologie ostetriche. Purtroppo negli ultimi 30 anni, problemi sociali legati al mondo del lavoro ed al raggiungimento di un'autonomia economica hanno ritardato la ricerca della prima gravidanza.

Anche il fumo, l'obesità o l'eccessiva magrezza, la sedentarietà e perfino l'eccessiva attività fisica possono influenzare la salute sessuale e riproduttiva di un individuo. Per alcune cause si può intervenire con diagnosi tempestive, cure farmacologiche e terapie adeguate, ma anche con la prevenzione e l'informazione.

Le **cause più frequenti** di infertilità, sia maschile che femminile, sono rappresentate dalle infezioni sessualmente trasmesse (MST).

Tra gli uomini sono aumentate, invece, le condizioni che alterano la produzione ormonale, come varicocele, infiammazioni testicolari, patologie prostatiche.